



Vita missionaria

DEI CAPPUCINI DI FOGGIA IN CIAD-CENTRAFRICA

Pellegrini di Speranza

Carissimi lettori di "Vita Missionaria", vorrei augurarvi di vivere questo anno giubilare 2025 con la Speranza nei vostri cuori. La speranza cristiana consiste nella certezza che tutto concorre al bene di coloro che rispondono fiduciosi all'amore di Dio. Essa inizia nel cuore del credente quando lo Spirito è riversato in lui. Siamo stati creati da Dio per questo scopo, ponendo in noi la caparra dello Spirito Santo, con il quale è possibile vincere tutte le nostre paure.

"Pellegrini di speranza" - lo slogan che il Papa ha voluto per questo giubileo - possa diventare il segno distintivo con cui tutti i credenti s'impegnano a realizzare il Regno di Dio, come Regno di giustizia e di pace, così come Dio desidera e che trova conferma nelle parole del profeta Geremia: *"Io so i pensieri che medito per voi - dice il Signore - pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza"*.

La speranza ci fa desiderare il bene che viene da Dio e rigettare tutto quello che non proviene da Lui.

Animati da questa fiducia, coltiviamo in noi la speranza,



quella annunciata da Cristo e dal suo Vangelo con la quale Egli ha messo al centro gli ultimi e tutti coloro che hanno bisogno di redimersi attraverso essa.

È fondamentale comprendere che dinnanzi alla speranza possiamo porci in due modi: uno positivo e un altro negativo. La speranza negativa è posseduta da coloro che sono sfiduciati e che non vedono più luce nella loro vita. Giobbe, ad esempio, è un uomo piagato e provato, ne fa esperienza quando analizza la sua malattia e, in seguito, afferma: *"il Signore mi ha demolito pezzo per pezzo, e io me ne vado. Ha sradicato come un albero la mia speranza"* (Gb19,10). Il suo pellegrinaggio terreno sembra concludersi con una sconfitta sulla sua stessa vita. Lo sconforto e la sfiducia in Dio non gli permettono di vedere oltre il suo limite. Tuttavia lo stesso Giobbe avrà un'altra attitudine quando, riconsiderando la prova ricevuta da Dio, egli affermerà e proferirà parole animate da una **speranza positiva**, che è luce per la sua stessa vita: *"Io so che il mio Redentore vive e che alla fine si leverà sulla terra."*



Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, **nella mia carne vedrò Dio**. Lo vedrò io stesso; i miei occhi lo contempleranno, e non un altro” (Gb 19,25-27). Dio alla fine lo benedice e gli restituisce più di quanto possedeva in precedenza sia in salute che in ricchezza. Così proclamerà poi la sapienza di Davide: “Beato colui che ha per aiuto il Dio di Giacobbe e la cui speranza è nel Signore, suo Dio” (Sal 146,5).

San Paolo nella lettera ai Romani affermerà che “la speranza non delude” (cfr. Rm 5,5). Sì, perché chi confida in Dio non può rimanere deluso anzi, l’Apostolo ribadisce che anche la stessa creazione vive di speranza perché “sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloriosa libertà dei figli di Dio” (Rm 8,21). Sempre san Paolo ci offre come modello di speranza la paradossale esperienza vissuta da Abramo, il quale “credette, saldo nella speranza contro ogni speranza” (Rm 4,18).



Costui prefigurava Cristo, che con la vittoria sul peccato e sulla morte ha procurato a tutti la speranza di rialzarsi in ogni situazione.

Attraversare la porta santa durante questo giubileo, significa attraversare simbolicamente la porta che rappresenta Cristo che ci ha detto: “Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo” (Gv 10,9). Ci sono tante porte nel mondo che non rappresentano Cristo e che hanno bisogno di essere attraversate dalla sua salvezza. In molti paesi poveri, sfruttati o in guerra, c’è bisogno di **speranza** e di uomini di buona volontà che possano dare una mano concreta per cambiare il mondo. Cominciamo perciò da noi ad essere veri testimoni di speranza, affinché il mondo risorga con Cristo. Buon cammino giubilare a tutti.

Fr. Raffaele Mangiacotti



OPEN DAY

Ecosì, dopo cinque anni di “fermo psicologico”, dovuto al periodo oscuro, oppressivo e triste della pandemia, e non solo, l’open day dell’**I.C. Melchionda – De Bonis** di San Giovanni Rotondo, ha ripreso vita e, più in forma che mai, ha indossato l’abito più bello, la musica più allegra, i corridoi scolastici più colorati, i bimbi più felici di sempre, e ha ri-

proposto la mostra mercato e la raccolta fondi a favore delle missioni in Ciad-Centrafrica.

Basta poco per ottenere questa grande partecipazione collettiva, indispensabile è solo la disponibilità, perché essa sfonda porte già aperte. E a fine serata, chiusi i portoni della scuola, ma mai quelli dei nostri cuori, i bambini della seconda A, seconda B e della quarta A, che ormai sanno conteggiare, hanno tirato le somme e, entusiasti e meravigliati, hanno urlato a gran voce: “Maestra sono € 278 !” (ma

noi invieremo €300), da destinare in maniera spontanea, gioiosa e sincera ai bambini, sicuramente meno fortunati di noi. Auguri di una vita migliore all’insegna di una maggiore sensibilità, che possa partire soprattutto dai governanti e dai potenti della terra.

Maria D’Apolito



capitolo elettivo

Flash sul capitolo elettivo della Custodia Generale del Ciad-Centrafrica

La Custodia Ciad-Centrafrica ha celebrato il suo nono Capitolo elettivo dal 12 al 15 Febbraio. Il tema, *“Passiamo all'altra riva”* è ripreso dal Vangelo di Marco (4,35) ed è stato scelto come un invito per i capitolari a lasciare dietro di loro le crisi e a ritrovare il giusto cammino relazionale. Mons. Mirek Gucwa, vescovo della diocesi di Bouar (Centrafrica) ha presieduto la Santa Messa di apertura di questo capitolo, nella quale ha ringraziato vivamente i frati Cappuccini per la loro presenza nella sua diocesi e li ha incoraggiati ad operare sempre insieme, augurandoli infine un buon cammino fraterno e una buona missione.

Il Capitolo si è aperto sotto la presidenza del Consigliere generale Fr. Patrizio Alfonso Fernando dell'Angola, il quale ha auspicato ai frati un clima di serenità. Subito dopo si è proseguito con le elezioni dei frati addetti ai diversi servizi: consiglio di presidenza, moderatori, scrutatori e addetti alla segreteria. Dopodiché il Custode uscente ha presentato la sua relazione triennale, passando a rassegna la situazione socio politica dei due paesi (Ciad-Centrafrica), le statistiche dei frati durante il triennio, il lavoro d'animazione della vita dei frati, la formazione dei giovani frati, la collaborazione con altre circoscrizioni, la situazione economica e le opere della Custodia. La relazione presentata dal Custode uscente ha suscitato questioni e scambi che hanno permesso ai capitolari e ai frati ospiti provenienti dalle differenti Province madri di valutare e apprezzare il lavoro svolto dallo stesso Custode e il suo Consiglio.

Il secondo giorno dei lavori del Capitolo si è svolto con l'affrontare altri due temi importanti della Custodia: la formazione e l'economia. In ciò che riguarda la formazione, è doveroso ringraziare il Signore perché continua a chiamare tanti giovani alla vita cappuccina; sono infatti numerosi (47 *professi temporanei*, 12 *novizi* e 10 *postulanti*) e sono collocati nei differenti luoghi di formazione (*postulato*, *noviziato*, *post-noviziato* o *ancora in stage nelle diverse fraternità*). Infine per ciò che riguarda l'economia della Custodia, questa è precaria per le differenti spese che si affrontano, ma grazie agli aiuti provenienti dalle Province madri, si riesce comunque a far sopravvivere le opere sociali come il Centro dei disabili di Moundou (Maison Notre Dame de la Paix), la Fattoria di Yolé, Il Collegio tecnico di Koutou, la Scuola di musica di Bouar, il Centro artigianale di Bocaranga e la Falegnameria di Ngaoundaye. Un grazie va anche e soprattutto ai benefattori che contribuiscono per mezzo dei segretariati delle missioni a

mantenere vive queste opere.

Il terzo giorno del Capitolo è stato quello elettivo. Il Custode Fr. Martial Wago è stato riconfermato per il suo secondo mandato, mentre vengono eletti tre nuovi consiglieri: Fr. Olivier Nonkar (1° Consigliere), Fr. Valentin Moni (3° Consigliere), Fr. Jean Miguina (4° Consigliere). Riconfermato come secondo Consigliere Fr. Robert Wnuk. L'ultimo giorno del Capitolo si è concluso con le ultime raccomandazioni fraterne e la concelebrazione eucaristica

presieduta dal Custode e dai Consiglieri.

Fr. Jean Miguina





FRATI MINORI CAPPUCCINI
PROVINCIA RELIGIOSA DI SANT'ANGELO E PADRE PIO
SERVIZIO ANIMAZIONE MISSIONARIA
CIAD - CENTRAFRICA

Progetto terreno da basket per il piccolo seminario di "La Yole"



**CENTRO MISSIONARIO
DEI FF. MM. CAPPUCCINI DI FOGGIA - ONLUS**



Visita il nostro sito internet:
www.missionipadrepio.it

SOSTENETEVI ...COME?

in **POSTA**

su conto **Bancoposta n. 58440512**
IBAN IT30L076011570000058440512

in **BANCA**

Intesa San Paolo
IBAN IT81S0306909606100000104551
BCC Credito Cooperativo San Giovanni Rotondo
IBAN IT86C0881078592000012002998



**seguici
su facebook:**
[missionipadrepio](https://www.facebook.com/missionipadrepio)



**Centro Animazione Missionaria dei
Fratelli Minori Cappuccini**
P.zza dell'Immacolata, 6 - 71121 FOGGIA
Tel. 0881.302293 - Fax 0881.663963
email: segreteria@missionipadrepio.it
presidente@missionipadrepio.it
www.missionipadrepio.it



Vita missionaria
DEI CAPPUCCINI DI FOGGIA IN CIAD

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI RESE AI SENSI DELL'ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016. I suoi dati personali sono trattati dalla Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCCINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia - Titolare del Trattamento, esclusivamente per l'invio della rivista "Vita Missionaria", per fornire riscontro alle richieste o donazioni effettuate e per inviare informazioni sui progetti e sulle campagne di raccolta fondi nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente (art. 6 lett. b) GDPR), non sono ceduti e non sono diffusi. I trattamenti effettuati dal Titolare sono improntati ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, equità e riservatezza. I suoi dati (nome, cognome, indirizzo, ed eventuali altre informazioni che lei ha volontariamente fornito con la sua richiesta) sono trattati con strumenti informatici e con modalità cartacee, da nostri collaboratori autorizzati solo da soggetti terzi che hanno con noi rapporti di servizio (responsabili), nel rispetto della normativa vigente. Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità suddette. L'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di compiere tali attività. I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'invio del materiale informativo fino a una sua eventuale richiesta di sospensione e saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità istituzionali e comunque per il tempo consentito dalla legge italiana per la tutela degli interessi dell'Ente. Lei ha il diritto di chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, o di opporsi al loro trattamento per fini di invio di materiale informativo, ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento e di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati sia contrario alla normativa in vigore. Il Titolare (Provincia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCCINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia) e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono a disposizione per qualunque informazione inerente al trattamento dei dati personali. Tra cui l'elenco dei Responsabili. È possibile contattare il RPD scrivendo a rpdp@missionipadrepio.it, precisando nell'oggetto "richiesta per Centro Missionario dei Cappuccini".